

DE NOMINE RHYTHMI. ASPETTI DI UN ESCERTO MITOGRAFICO FRA ETIMOLOGIA, MUSICA E METRICA

DE NOMINE RHYTHMI. ASPECTS OF A MYTHOGRAPHICAL EXCERPT AMONG ETYMOLOGY, MUSIC, AND METRICS

ANDREA PIZZOTTI
Università degli Studi di Milano
andrea.pizzotti@unimi.it

ABSTRACT

L'articolo propone, a partire da un'analisi dettagliata dei contenuti mitologici esposti nel decimo capitolo del cosiddetto *Fragmentum Censorini* (= Nikokrates, *FGrHist* e *BNJ*² 376 F 4), una nuova contestualizzazione dell'estratto in seno alla dottrina musicale-metrica pseudocensoriniana.

PAROLE CHIAVE

Pseudo Censorino, Nicocrate, Perimede di Argo, poesia epica greca, esametro eroico.

This paper proposes, starting from a detailed analysis of the mythological contents exposed in the tenth chapter of the so-called *Fragmentum Censorini* (= Nikokrates, *FGrHist* and *BNJ*² 376 F 4), a new contextualisation of the excerpt within Pseudo Censorinus' musical and metrical doctrine.

KEYWORDS

Pseudo Censorinus, Nikokrates, Perimedes of Argos, Greek Epic Poetry, Heroic Hexameter.

Il decimo capitolo del cosiddetto *Fragmentum Censorini* si configura come una breve parentesi etimologico-mitografica volta ad illustrare l'origine, quantunque relegata alla sfera della credenza (*creditur*), del termine *rhythmus*, fatta risalire all'altrimenti ignota figura di Ritmonio,¹ di cui viene poi esposta la genealogia. L'estratto è inserito tra *frg.* 9 (*De musica*), che, a partire dall'indicazione della priorità della metrica rispetto alla musica riguardo alla propria *inventio*, mostra, tramite una rassegna prosopografica di poeti e musicisti, il percorso di emancipazione dal testo poetico compiuto dalla musica, e *frg.* 11 (*De musica*), concernente la definizione e la partizione della disciplina musicale.²

[10] DE NOMINE RHYTHMI

Rhythmus creditur dictus a Rhythmonio Orphei filio et Idomenae nymphae <Is>maricae, ut tradit Nicocrates libro quem composuit de Musio. fratre<m> Rhythmoni tradit Hymene<m>; Rhythmoni autem et Chloridis Tirisiae filiae Periclymenum et Perimedem qui primus cecinerit res gestas heroum musicis cantibus.

*Una prima versione di questo contributo è stata presentata lo scorso 4 novembre 2024 durante i Cantieri d'Autunno tenutisi presso l'Università degli Studi di Pavia: rivolgo quindi un vivo ringraziamento agli organizzatori e ai docenti intervenuti nella discussione successiva alla mia comunicazione. Ringrazio altresì gli anonimi revisori per le loro utili e puntuali indicazioni.

¹ In proposito vd. JAHN 1845, pp. XII-XIII; HÖFER 1909-1915; CRISTANTE 2012, p. 115.

² Sui due capitoli vd. CRISTANTE 2012; PIZZOTTI 2024a.



DE NOMINE RHYTHMI] RYTHMI C, RITHMI P, RIT^HMI V, DE RHYTHMO *Jahn* | *Idomenae*] *id nomen* | *ae CP*, *idnomeae V*, *corr. Lobeck* | <Is>maricae] *marice CP*, *maricae V*, *corr. Lobeck* | *Nicocrates*] *Nicocratis CPV*, *corr. edd.* | *de Musio*] *CP*, *de musico V*, *de musice Jahn* (*vel de Musaeo in app., sed postea de musio* [1848, p. 636]), *Keil*, *de †Musio Hultsch* | *fratre<m>*] *fratre CPV*, *corr. Jahn*, *†fratre [...]* *Peridemem† Hultsch, Jacoby* | *Hymene<m>*] *Hymene C*, *Hymense P*, *Himene V*, *corr. Sallmann*, *Hymenaeu<m>* *Jahn, Keil* | *Rhythmoni autem*] *varri tonis autem CPV*, *corr. Jahn* (*qui vero Rhythmonii autem scripsit*), *ac Rhythmoni autem Sallmann* | *Chloridis*] *Coloridis CPV*, *corr. edd.* | *Periclymenum*] *Periclemenum CPV*, *corr. Carrion* | *et Perimedem*] *et Peridemem CPV*, *corr. Carrion, del. Sallmann* | *primus*] *CV*, *prius P* | *res*] *V*, *tres CP*

[10] IL TERMINE “RITMO”

Si crede che “ritmo” derivi da Ritmonio, figlio di Orfeo e della ninfa ismarica Idomena, come tramanda Nicocrate nell’opera che compose sul Museo. Egli tramanda, come fratello di Ritmonio, Imene, mentre, come figli di Ritmonio e di Cloride, figlia di Tiresia, Periclimeno e Perimede che per primo cantò le gesta degli eroi con canti musicali.³

La fonte dichiarata del capitolo è lo scritto di Nicocrate indicato come *De Musio* (interpretabile come *Περὶ τοῦ ἐν Ἐλικῶνι Μουσείου*, titolo che sarebbe così analogo a quello dell’opera, in almeno due libri, di Anfione di Tespie citata da Ateneo),⁴ pressoché unanimemente identificato con il *Περὶ τοῦ ἐν Ἐλικῶνι ἀγῶνος* attribuitogli da *schol. ex. Hom. Il. 13, 21b¹* (T, p. 400, 80 Erbse).⁵ Nicocrate (*FGrHist* e *BNJ²* 376) venne collocato nel III secolo a. C. da Jacoby, che ne ipotizzò anche l’origine beotica (*FGrHist* III/b, p. 154), e l’opera, cui sono ascrivibili (con maggiore o minore sicurezza) quattro frammenti in totale (*FGrHist* e *BNJ²* 376 F 1, III; F 3a-b;⁶ F 4; F 8),⁷ doveva riguardare il santuario delle Muse nella valle dell’Elicona e i Μουσεῖα che lì si tenevano.⁸

Il frammento 4 Jacoby, in particolare, consiste proprio nell’estratto pseudocensoriniano, che si direbbe essere una traduzione latina, forse di carattere escertorio, di una parte dell’opera di Nicocrate, nonostante l’evidente difficoltà nel delineare più precisamente i rapporti tra traduzione e originale greco a causa della perdita di quest’ultimo.⁹ I contenuti ripresi dallo Pseudo Censorino potrebbero aver trovato spazio nello scritto nicocrateo all’interno di un *excursus* relativo alla preistoria del culto e dell’agone e forse legato a una descrizione della statua di Orfeo nel santuario delle Muse, la cui presenza, insieme a quelle di poeti e di altri personaggi illustri in campo musicale,¹⁰ è confermata da Pausania, 9, 30, 4: Ὅρφεϊ δὲ τῷ Θρακί πεποιήται μὲν παρεστῶσα αὐτῷ Τελετή, πεποιήται δὲ περὶ αὐτὸν λίθου τε καὶ χαλκοῦ θηρία ἀκούοντα ἄδοντος.

³ Le edizioni di riferimento per il testo dei capitoli musicali (9-12) del *Fragmentum* sono quelle di CRISTANTE 2012, pp. 107-109 (9-11; l’edizione del capitolo 10 si trova a p. 108) e CRISTANTE 2014, pp. 59-60 (12), mentre per le citazioni da altri capitoli si è utilizzata l’edizione di SALLMANN 1983. L’aggiornamento dell’apparato, basato su una ricollazione sistematica dei tre più antichi testimoni del *Fragmentum* (Coloniense, Dombibliothek 166, s. VII^{ex}-VIII^{im} [C], Vaticano Palatino Latino 1588, s. IX¹ [P], Vaticano Latino 4929, s. IX^{med} [V]), e la traduzione di *frg.* 10 sono a cura di chi scrive.

⁴ *FGrHist* e *BNJ²* 387 F 1 *ap. Athen.* 14, 629a: Ἀμφίων δ’ ὁ Θεσπιεύς ἐν δευτέρῳ Περὶ τοῦ ἐν Ἐλικῶνι Μουσείου ἄγεσθαί φησιν ἐν Ἐλικῶνι παῖδων ὀρχήσεις μετὰ σπουδῆς, παρατιθέμενος ἀρχαῖον ἐπίγραμμα τόδε (1844-1847 Page): «ἀμφοτέρ’, ὄρχεῦμην τε καὶ ἐν Μώσαις ἐδίδασκον/ἀνδρας· ὁ δ’ ἀλλήτας ἦν Ἄνακος Φιαλεύς/εἰμὶ δὲ Βακχιάδας Σικυώνιος. ἦ ῥα θεοῖσι/ταῖς Σικυῶνι καλὸν τοῦτ’ ἀπέκειτο γέρας». In proposito vd. PAGE 1981, pp. 493-494; MANIERI 2006, p. 345; MANIERI 2009, pp. 349-350.

⁵ Così WENDEL 1934, pp. 346-347; WENDEL 1936; *FGrHist* III/b, p. 156; CRISTANTE 2012, p. 116; COMUNETTI 2020; vd. anche MANIERI 2009, p. 351; *BNJ²* 376, *Biographical Essay*.

⁶ F 3a *ap. schol. ex. Hom. Il. 13, 21b¹* (T, pp. 399, 71-400, 84 Erbse): Αἰγῆς, ἔνθα δὲ οἱ [*sc.* Ποσειδῶνι] <κλυτὰ δῶματα βένθεσι λίμνης>: ἐν Αἰγαίς τῆς Εὐβοίας παράδοξα πολλὰ γίνεται [...] Νικοκράτης δὲ ἐν τῷ Περὶ τοῦ ἐν Ἐλικῶνι ἀγῶνος οὐ ταύτας φησὶ τὰς Αἰγῆς λέγειν τὸν ποιητὴν, ἀλλ’ ἐτέραν τινὰ νῆσον ἐν τῷ Αἰγείῳ πελάγει, περὶ ἣν καὶ παραδοξολογία τις εἶναι μυθεύεται· τοὺς γὰρ προσορμίζοντας τῇ νήσῳ νυκτὸς ἄπαντας ἀφανεῖς γίνεσθαι· διὸ μηδὲ προσπελάζειν τινὰ; 3b *ap. schol. Ap. Rh.* 1, 831 (pp. 71, 19-72, 1 Wendel): Αἰγαίης: τὸ Αἰγαῖον πέλαγός φησιν. ἐκλήθη δὲ ἀπὸ νήσου Αἰγῶν καλουμένης. Ὅμηρος [*Il.* 8, 203]: «οἱ δὲ τοι εἰς Ἐλικὴν τε καὶ Αἰγῆς». αὕτη γὰρ ἱερὰ Ποσειδῶνος, ἐν ἣ μὴδένα κοιμᾶσθαι λόγος διὰ τὰ φαντάσματα τοῦ θεοῦ, ὡς φησὶ Νικοκράτης [...]. Cfr. Strab. 8, 7, 4; 9, 2, 13; *schol. ex. Hom. Il.* 8, 203b (bT, p. 340, 50-53 Erbse); Eust. *Il.* II 564, 16-18 van der Valk; III 430, 18 e ss. van der Valk (Νικόστρατος); vd. WENDEL 1934, pp. 346-347; *FGrHist* III/b, p. 155; COMUNETTI 2020.

⁷ L’attribuzione di F 1, III all’opera nicocratea fu proposta da BONNER 1941 mediante integrazione sul trådito ἀγῶνι di P.Mich.inv. 4913, col. III, 4 (ἐν τῷ ἐν Ἐλικῶνι ἀγῶνι; vd. anche GIGANTE 1948), mentre quella di F 8 si basa sulla correzione del Νικοκλῆς di *schol. Pind. N.* 2, 1d (p. 31, 13 Drachmann: ῥαψῳδῆσαι δὲ φησὶ πρῶτον τὸν Ἡσίοδον Νικοκλῆς) in Νικοκράτης (*FGrHist* III/b, pp. 156-157); in proposito vd. COMUNETTI 2020; MONTANA 2015; *BNJ²* 376, *Commentary on F 1; Contextual Notes on F 1; Commentary on F 8*.

⁸ In proposito vd. ROUX 1954; SCHACHTER 1986, p. 147 e ss.; MANIERI 2009, p. 313 e ss.; SCHACHTER 2016.

⁹ Sullo Pseudo Censorino traduttore, rispettivamente, degli *Elementi* di Euclide (*frg.* 6-8) e dell’*Isagoge harmonica* di Cleonide (*frg.* 12) vd. CRISTANTE 2014-2015 e CRISTANTE 2014.

¹⁰ Paus. 9, 30, 2: ποιητὰς δὲ ἢ καὶ ἄλλως ἐπιφανεῖς ἐπὶ μουσικῇ, τοσῶν<δε> εἰκόνας ἀνέθεσαν [...]; in proposito vd. MANIERI 2009, p. 353.

Ripercorrendo poi i contenuti mitologici che sembrano emergere dal decimo capitolo del *Fragmentum*, varrà anzitutto la pena di soffermarsi sui personaggi ivi menzionati tramite dei raffronti con la tradizione superstita. Se infatti Ritmonio è personaggio non altrimenti noto, Orfeo è naturalmente il mitico cantore tracio che si unisce qui, rispetto all'attesa Euridice, alla ninfa ismarica Idomena (?), altrimenti ignota ma apparentemente omonima della figlia di Ferete (o di Abante in Apollod. 2, 2, 2: Μελάμπος δὲ ὁ Ἀμυθάωνος καὶ Εἰδομένης τῆς Ἄβαντος), Εἰδομένη, sposa di Amitaone e madre di Biante e Melampo.¹¹

Il nome del fratello di Ritmonio, Imene (o Imeneo, come ricostruiva Jahn, seguito da Keil), è identico a quello del dio del matrimonio, indicato da buona parte della tradizione come figlio di questa o di quella Musa: egli è infatti ora figlio di Calliope,¹² ora di Clio,¹³ di Urania,¹⁴ oppure di Tersicore.¹⁵ Periclimento è poi figlio o di Cloride, figlia di Anfione, e di Neleo, figlio di Poseidone,¹⁶ o dell'omonima Cloride, figlia di Tiresia (come in *frg.* 10), e di Poseidone.¹⁷

Il Perimede qui menzionato (il cui nome era tuttavia espunto da Sallmann) può infine essere identificato con un aedo argivo, maestro di molti, tra cui Automede di Micene, maestro a propria volta di Demodoco Lacone, come illustra un frammento di critica omerica di Demetrio Falereo (144 SOD = *FGrHist* e *BNJ* 228 F 32a *ap. schol. ex. Hom. Od.* 3, 267e [EHM^a, p. 92, 50-58 Pontani]): πὰρ γὰρ ἔην καὶ αἰοῖδος· οὕτω Δημήτριος ὁ Φαληρεὺς: [...] τότε δὴ καὶ τὸν ἐνναετηρικὸν τῶν Πυθίων ἀγῶνα ἡγωνοθετεῖ Κρέων, ἐνίκα δὲ Δημόδοκος Λάκων μαθητὴς Αὐτομήδους τοῦ Μυκηναίου [...] ἦν δὲ καὶ αὐτὸς μαθητὴς Περιμήδους Ἀργεῖου, ὃς ἐδίδαξεν αὐτὸν τε τὸν Μυκηναῖον Αὐτομήδην [...].¹⁸ Leggermente diversa è la *διαδοχή aedica* nella ripresa eustaziana dello scolio odissiaco (fr. 191 Wehrli²),¹⁹ dove Perimede è detto maestro tanto di Automede quanto di Demodoco (pp. 596-598 Cullhed - Olson = I 125, 28-33 Stallbaum): ὁ δὲ Φαληρεὺς Δημήτριος ἱστορεῖ ὅτι [...] ἀγωνοθετοῦντος Κρέωντος τὸν ἐνναετηρικὸν ἀγῶνα τῶν Πυθίων, ἐν ᾧ ἐνίκα Δημόδοκος Λάκων, μαθητὴς Μυκηναίου Αὐτομήδους [...] ἦν δὲ, φησί, καὶ αὐτὸς μαθητὴς Περιμήδους Ἀργεῖου, διδάξαντος αὐτὸν τε καὶ τὸν ῥηθέντα Μυκηναῖον Αὐτομήδην [...].²⁰

Il *De nomine rhythmici* è stato genericamente interpretato come un capitolo mitologico che dimostra l'intenzionale recupero da parte dello Pseudo Censorino di contenuti ulteriori rispetto alla materia prettamente tecnica al centro dei capitoli musicali, non diversamente da quanto avviene a *frg.* 12 (*De modulatione*) per l'identificazione delle prime tre note musicali *Hypate, Mese, Nete* con le tre omonime Muse e l'invenzione dell'accordatura della cetra da parte di Apollo.²¹ Ma se l'inconsistenza dell'etimologia *rhythmus* < *Rhythmionius*, che appare tanto futile da venire subito smentita nel capitolo successivo tramite l'illustrazione dell'etimologia linguisticamente fondata di *rhythmos* (*frg.* 11, 1-2: *rhythmos Graece modus dicitur Latine; nominatus versus ab eo, quod fluat seque ipse circumeat*),²² risulta del tutto evidente,²³ sembra possibile

¹¹ Apollod. 1, 9, 11: Κρηθεὺς δὲ κτίσας Ἰωλκὸν γαμεῖ Τυρῶ τὴν Σαλμωνέως, ἐξ ἧς αὐτῶ γίνονται παῖδες Αἴσων Ἀμυθάων Φέρης. Ἀμυθάων μὲν οὖν οἰκῶν Πύλον Εἰδομένην γαμεῖ τὴν Φέρητος, καὶ γίνονται παῖδες αὐτῶ Βίας καὶ Μελάμπος [...].

¹² Vd. Pind. fr. 56, 5-9 Cannatà Fera = 128c, 5-8 Maehler *ap. schol. Eur. Rh.* 895 (p. 345, 5-9 Schwartz); Asclep. Tragil. *FGrHist* e *BNJ* 12 F 6a *ap. schol. Pind. P.* 4, 313a (p. 140, 8-10 Drachmann) e 6b *ap. schol. Eur. Rh.* 895 (p. 343, 6-9 Schwartz); *Suda* θ 41 (p. 683, 14-15 Adler).

¹³ Vd. Apollod. *FGrHist* e *BNJ* 244 F 146 *ap. schol. Eur. Rh.* 346 (p. 335, 19-23 Schwartz); Ps. Dosith. *Hyg. gen.* 1 (p. 105, 2633-2634 e 2642-2643 Flammini).

¹⁴ Vd. p. es. Catull. 61, 1-5.

¹⁵ Vd. p. es. Procl. *chr. ap. Phot. bibl.* 239 p. 162, 19-21 Henry = 321a, 19-21 Bekker.

¹⁶ Vd. Hom. *Od.* 11, 281-286; Ps. Hes. fr. 31, 5 e ss. Most = 33a, 5 e ss. Merkelbach - West; Hellenic. *FGrHist* e *BNJ* 4 F 125 *ap. schol. Plat. symp.* 208d (p. 63 Greene); Asclep. Tragil. *FGrHist* e *BNJ* 12 F 21 *ap. schol. Ap. Rh.* 1, 156-160b (p. 21, 16-21 Wendel); Ap. Rh. 1, 156-158; Diod. Sic. 4, 68, 6; Ov. *met.* 12, 553 e ss.; Apollod. 1, 9, 9; 1, 9, 16; 2, 7, 3; Hyg. *fab.* 10, 1-2; 14, 14; *schol. ex. Hom. Od.* 11, 286 (HVQT, pp. 497, 25-498, 8 Dindorf).

¹⁷ Vd. Eur. *Ph.* 1156-1157; Pisand. *FGrHist* e *BNJ* 16 F 9 *ap. schol. Eur. Ph.* 834 (p. 341, 7-8 Schwartz); Apollod. 3, 6, 8; Hyg. *fab.* 157, 3; *schol. Pind. N.* 9, 57a (p. 156, 7-9 Drachmann). Vd. LEWY 1902-1909; SCHERLING 1937.

¹⁸ Vd. LOBECK 1829, pp. 328-329; MONTANARI 2001, pp. 150-155; CRISTANTE 2012, p. 116.

¹⁹ Vd. PONTANI 2010, p. 92 *ad schol.* e in generale vd. PONTANI 2005, p. 173 e ss.

²⁰ Cfr. comunque Dem. Phal. fr. 146 SOD = 192 Wehrli² = *FGrHist* e *BNJ* 228 F 32b *ap. Tz. ad Lyc.* p. 4, 3-9 Scheer: ἄσματογράφων δὲ τῶν καὶ αἰοῖδων γνωρίσματα τὰ ἄσματα καὶ φῶδας γράφειν πρὸς μουσικὴν καὶ φόρμυγγα καὶ βάρβιτον καὶ κιθάραν καὶ πᾶν ὄργανον μουσικὸν ἀδόμενον, οἷοίπερ ἦσαν ποιηταί, ὡς ὁ Φαληρεὺς Δημήτριος γράφει, Αὐτομήδης καὶ Δημόδοκος καὶ Λαῖρις οἱ Κερκυραῖοι καὶ ὁ Ἰθακήσιος Φήμιος καὶ οἱ λοιποὶ, οὓς ὁ Φαληρεὺς γράφει.

²¹ Vd. *frg.* 12, 3: *organum quondam habuit tres intentiones, gravem, mediam et acutam. inde Musae quoque tres olim existimatae, hypate, mese, nete;* 12, 4: *animadvertisse <se>cundae sonantis suavitatem in arcu sororis Apollinem tradunt et intendisse protinus citharam, tum notasse quod adstrictiora fila nervorum in acumen excitarentur, gravibus responderent remissa, inde fecisse tres primos de quibus supra dictum est [...]* con CRISTANTE 2012, pp. 115-116; CRISTANTE 2014, pp. 62-63.

²² Rhythmos] rytmos CP, ritmos V | modus dicitur Latine] VP, modus dicitur Latinae C, *del. Sallmann*, motus dicitur Latine Jahn; *post Latine lac. stat. Hultsch* | versus] CPV, vero Lachmann, *del. Keil, Sallmann*. In proposito vd. CRISTANTE 2012, p. 117; PIZZOTTI 2024a, pp. 209-210.

²³ Vd. JAHN 1845, pp. XII-XIII; CRISTANTE 2012, p. 110.

avanzare delle riflessioni ulteriori in merito all'inquadramento di *frg.* 10 in seno all'epitome pseudocensoriniana.

Più in particolare, di tutti i personaggi menzionati all'interno della curiosa genealogia attinta dallo scritto nicocrateo (Ritmonio compreso!) uno soltanto è munito di un'effettiva caratterizzazione, messa ulteriormente in evidenza dalla sua collocazione a chiusura dell'estratto: Perimede, il primo ad aver cantato le gesta degli eroi con canti musicali (*qui primus cecinerit res gestas heroum musicis cantibus*). Quelle stesse gesta sono al centro delle opere dei poeti epici (*antiquissimi poetarum*), che aprono, in accordo con la prospettiva derivazionistica che informa l'intera trattazione musicale-metrica, la rassegna a *frg.* 9, 1 e il cui metro caratteristico è l'esametro eroico, indicato come primo e più regolare fra tutti i versi a *frg.* 14, 1 (*primus est et legitimus maxime numerus hexameter heroicus*). Tali imprese eroiche Perimede per primo cantò con canti musicali, che senza metro (cioè senza *numeri*) sarebbero grossolani e disordinati²⁴ e che perciò sono adeguati, nella *performance* aedica, al «ritmo-misura del verso» (in particolare a quello dell'esametro eroico) secondo quanto enunciato proprio all'inizio di *frg.* 9, 1 (*prior est musicā inventionē metrica*).²⁵

Ecco che allora *frg.* 10, al di là della bizzarra etimologia di *rhythmus* da cui prende avvio, sembra trovare la sua legittimità all'interno dell'anonimo compendio nell'indicazione del nome e della genealogia, «musicale» (Orfeo, Ritmonio, Imene) e collocabile nell'alveo dell'età eroica, del *πρῶτος εὐρητής* del canto epico, che ha nell'esametro eroico, progenitore di tutti i versi secondo la dottrina derivazionista, il suo metro.²⁶ Tutt'altro che sorprendente risulta poi la presentazione del *primus inventor* dell'*epos* in un estratto riguardante il ritmo, cioè il punto di contatto fondamentale tra i capitoli musicali (*frg.* 9-12) e quelli metrici (*frg.* 13-15).²⁷ Il senso del recupero di materiali rari e dotti messo in atto all'interno del capitolo *De nomine rhythmī* sarà quindi da individuare nell'intersezione tra la storia della versificazione greca da un lato (*frg.* 9) e l'esposizione della dottrina metrica dall'altro (*frg.* 14), che hanno nella figura di Perimede il proprio anello di congiunzione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BONNER 1941 : C. Bonner, *A New Historical Fragment*, «Transactions and Proceedings of the American Philological Association» 72 (1941), pp. 26-35.

CARRION 1583 : Censorini *ad Q. Caerellium De die natali*. Nova editio. L. Carrione recensente, augente, et pristino ordini suo restituyente. Eiusdem argumenti fragmentum incerti scriptoris antea cum eodem Censorini de die natali libro continenter impressum, nunc vero ab eodem L. Carrione separatam, correctiusque, et capitibus aliquot ex veteri libro additis auctius editum, Lutetiae, Aegidius Beysius, 1583.

COMUNETTI 2020 : M. Comunetti, *Nicocrates*, in *Lexicon of Greek Grammarians of Antiquity*, a cura di F. Montanari, F. Montana e L. Pagani, Leiden-Boston, Brill, 2020, https://doi.org/10.1163/2451-9278_Nicocrates_it, ultimo accesso: 9 gennaio 2025.

CRISTANTE 2012 : L. Cristante, *Appunti su Pseudo-Censorino frg. 9-11 (con una proposta di edizione)*, in *Ways of Approaching Knowledge in Late Antiquity and the Early Middle Ages. Schools and Scholarship*, a cura di P. F. Alberto e D. Paniagua, Nordhausen, Traugott Bautz, 2012, pp. 104-119.

CRISTANTE 2014 : L. Cristante, *Haec musicae summa sunt (Ps. Cens. frg. 12)*, in *Scholae discimus. Pratiques scolaires dans l'Antiquité tardive et le Haut Moyen Âge*, a cura di C. Longobardi, Ch. Nicolas e M. Squillante, Lyon, CEROR, 2014, pp. 57-66.

CRISTANTE 2014-2015 : L. Cristante, *La sezione sulla geometria del frammento pseudocensoriniano*, «Incontri di filologia classica» 14 (2014-2015), pp. 167-186.

²⁴ Vd. *frg.* 9, 3: *nec tamen, an non, putes antiquiores cantus esse numeris, sed rusticos et inconditos* [...] con CRISTANTE 2012, p. 113.

²⁵ In proposito vd. GENTILI 1978, pp. 12-13; CRISTANTE 2012, p. 111 e ss.; PIZZOTTI 2024b.

²⁶ Vd. Ter. Maur. *GL VI* 373, 1586 e ss.; *frg.* 15, 2; Athon. *GL VI* 104, 21 e ss.; 146, 20 e ss.

²⁷ Vd. *frg.* 11, 2: *modus autem est lex quaedam et ordo vocalium intervallorum et differentia, vel, ut Aristoxenus finit, non utcumque compositum vocalium temporum intervallum*; 13, 1: *modorum elementa spatia syllabarum ac tempora*. Cfr. comunque Aristox. *rhyth.* 2, 7 (p. 4, 20-22 Pearson): τὸν ῥυθμὸν γίνεσθαι, ὅταν ἡ τῶν χρόνων διαίρεσις τάξιν τινὰ λάβῃ ἀφορισμένην, οὐ γὰρ πᾶσα χρόνων τάξις εὐρυθμὸς.

- GENTILI 1978 : B. Gentili, *La metrica greca oggi: problemi e metodologie*, in *Problemi di metrica classica. Miscellanea filologica*, Genova, Istituto di Filologia Classica e Medievale, 1978, pp. 11-28.
- GIGANTE 1948 : M. Gigante, *Frammenti di un'opera periegetica (PMich. Inv. 4913)*, «Aegyptus» 28 (1948), pp. 3-16.
- HÖFER 1909-1915 : O. Höfer, *Rhythmonios*, in *Ausführliches Lexikon der griechischen und römischen Mythologie*, a cura di W. H. Roscher, vol. IV, Leipzig, B. G. Teubner, 1909-1915, col. 127.
- HULTSCH 1867 : Censorini *De die natali liber*, recensuit F. Hultsch, Lipsiae, B. G. Teubner, 1867.
- JAHN 1845 : Censorini *De die natali liber*, recensuit et emendavit O. Jahn, Berolini, G. Reimer, 1845.
- JAHN 1848 : O. Jahn, *Zu Censorinus*, «Rheinisches Museum für Philologie» n. s. 6 (1848), pp. 635-636.
- KEIL 1855-1880 : *Grammatici Latini*, ex recensione H. Keilii, Lipsiae, B. G. Teubner, 1855-1880.
- LEWY 1902-1909 : H. Lewy, *Periklymenos* [3]; [4], in *Ausführliches Lexikon der griechischen und römischen Mythologie*, a cura di W. H. Roscher, vol. III/2, Leipzig, B. G. Teubner, 1902-1909, coll. 1967-1968.
- LOBECK 1829 : Ch. A. Lobeck, *Aglaophamus sive de theologiae mysticae Graecorum causis libri tres*, Regimontii Prussorum, Fratres Borntraeger, 1829.
- MANIERI 2006 : A. Manieri, *Agoni musicali in Beozia: gare di "epinici" nel I sec. a.C.*, in *I luoghi e la poesia nella Grecia antica*. Atti del Convegno (Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, 20-22 aprile 2004), a cura di M. Vetta e C. Catenacci, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, pp. 345-358.
- MANIERI 2009 : A. Manieri, *Agoni poetico-musicali nella Grecia antica*, vol. 1, *Beozia*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2009.
- MONTANA 2015 : F. Montana, *Nicocles* [2] *Lacon*, in *Lexicon of Greek Grammarians of Antiquity*, a cura di F. Montanari, F. Montana e L. Pagani, Leiden-Boston, Brill, 2015, https://doi.org/10.1163/2451-9278_Nicocles_2_Lacon_it, ultimo accesso: 9 gennaio 2025.
- MONTANARI 2001 : F. Montanari, *Gli studi omerici di Demetrio Falereo*, «Seminari Romani di cultura greca» 4 (2001), pp. 143-157.
- PAGE 1981 : *Further Greek Epigrams*, a cura di D. L. Page, Cambridge, Cambridge University Press, 1981.
- PIZZOTTI 2024a : A. Pizzotti, *Due note a Ps. Cens. frg. II*, «Athenaeum» 112 (2024), pp. 208-211.
- PIZZOTTI 2024b : A. Pizzotti, *La metrica dello Pseudo Censorino: osservazioni in merito a frg. 9 e 14*, «Commentaria Classica» 11 (2024), pp. 77-85.
- PONTANI 2005 : F. Pontani, *Sguardi su Ulisse. La tradizione esegetica greca all'Odissea*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2005.
- PONTANI 2010 : *Scholia Graeca in Odyseam*, vol. II, *Scholia ad libros γ-δ*, a cura di F. Pontani, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2010.
- ROUX 1954 : G. Roux, *Le Val des Muses et les Musées chez les auteurs anciens*, «Bulletin de Correspondance Hellénique» 78 (1954), pp. 22-48.
- SALLMANN 1983 : Censorini *De die natali liber ad Q. Caerellium*. Accedit Anonymi cuiusdam *Epitoma disciplinarum (Fragmentum Censorini)*, a cura di N. Sallmann, Leipzig, B. G. Teubner, 1983.
- SCHACHTER 1986 : A. Schachter, *Cults of Boiotia*, vol. 2, *Herakles to Poseidon*, London, Institute of Classical Studies, 1986.
- SCHACHTER 2016 : A. Schachter, *The Mouseia of Thespiiai: organization and development*, in A. Schachter, *Boiotia in Antiquity: Selected Papers*, Cambridge, Cambridge University Press, 2016, pp. 344-371.

SCHERLING 1937 : K. Scherling, *Periklymenos* [3]; [4], «Paulys Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft» XIX, 1 (1937), coll. 792-794.

WENDEL 1934 : C. Wendel, *Späne*, «Hermes» 69 (1934), pp. 343-347.

WENDEL 1936 : C. Wendel, *Nikrates* [3], «Paulys Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft» XVII, 1 (1936), col. 357.